



UNIVERSITÀ DI PISA



DOMINGO FAUSTINO SARMIENTO, FACUNDO. CIVILIZATION Y BARBARIE: LA RICEZIONE ITALIANA DI UN'OPERA CARDINE DEL PENSIERO LIBERALE ARGENTINO

ALESSANDRA GHEZZANI

UNIVERSITÀ DI PISA

PISA / ITALY

a.ghezzani@rom.unipi.it

1 Introduzione

Quale testo della storia del pensiero ispanoamericano è più adatto a rappresentare il fecondo ibridismo e il sincretismo culturale e linguistico che orientano il lavoro del gruppo di studiosi che coopera all'interno del progetto EE-T del *Facundo* di Domingo Faustino Sarmiento? Nel suo valicare i confini imposti dai generi letterari, quest'opera a metà tra saggio e romanzo, tra trattato economico-politico e biografia si configura come una tappa essenziale della ricostruzione di un periodo, quella della seconda metà dell'Ottocento, che segna la prima fase del processo di democratizzazione e di emancipazione della storia dei popoli latinoamericani. Radiografia di un periodo della storia argentina, quello del *caudillismo*, periodo immediatamente successivo all'indipendenza, il *Facundo* indaga le ragioni della nascita dei populismi che, a partire dalla dittatura di Juan Manuel de Rosas fino a giungere al lungo governo Juan Domingo Perón, avrebbero segnato in modo così drammatico la storia argentina; e lo fa redigendo un profilo appassionato del carattere nazionale e delle peculiarità fisiche del territorio, enucleando i capisaldi del pensiero politico ed economico delle due fazioni in lotta all'epoca (federali e unitari), offrendo un quadro storico e sociale approfondito e intercalando nella narrazione affabulazioni guidate da una sconcertante lucidità politica, che riempiono quei vuoti di memoria e favoriscono la comprensione dei processi. Sarmiento fa tutto ciò ricostruendo la biografia di Juan Facundo Quiroga, spietato generale *gaucho* che incarna il tipo sociale che Rosas arruolò tra le fila del suo braccio armato, la *mazorca*, e che non esitò a far uccidere brutalmente, allorché la forza dominatrice del generale valicò i confini del suo controllo e si configurò come una minaccia per la stabilità del suo potere assoluto. Il sottotitolo *civilización y barbarie* inaugura una dicotomia che, dalla pubblicazione dell'opera di Sarmiento in poi, costituirà la lente da cui saranno osservanti molti degli eventi politici del paese e che chiarisce i termini entro i quali si iscrive il discorso dell'autore. Rosas ha istituzionalizzato quella "barbarie" che in Facundo era istinto e frutto diretto della geografia e della cultura del suo paese e contro di lui Sarmiento muove una critica feroce sostenuta da quel progetto di "civilizzazione" ispirato alle dottrine economiche e filosofiche europee e nordamericane su cui si è formata la giovane generazione di liberali che opera negli immediatamente successivi all'indipendenza, aspirando a creare una coscienza nazionale aperta alle influenze straniere, di accrescimento economico e culturale e avversa al protezionismo.

2. "Presente y porvenir"

L'opera si presenta concettualmente suddivisa in tre parti. La prima è una descrizione dello scenario nel quale si troverà a operare Facundo Quiroga. La presentazione delle caratteristiche fisiche del territorio mette in campo alcuni degli elementi che serviranno a spiegare il perché il deserto argentino, la pampa, costituisce una grande risorsa economica e insieme, nella suo essere il teatro di azione dei *caudillos*, un impedimento al processo di emancipazione e crescita del paese, nonché luogo di concentrazione della barbarie. La seconda parte interamente sulla biografia di Facundo. La terza,





infine, prima espunta per ovvie ragioni politiche e poi reintrodotta nelle diverse, e complesse, fasi della sua storia editoriale, offre un quadro delle principali caratteristiche del governo di Rosas nelle sue più complesse implicazioni politiche e, al contempo, un altro, diverso, di ciò che, in seno al progetto liberale argentino, Sarmiento concepisce come un'alternativa al presente. Il capitolo finale del *Facundo*, "Presente y porvenir", costituisce una sorta di piattaforma ideologica (Oscar Terán) del *Código de los principios que constituyen la creencia social de la República Argentina* di Esteban Echeverría (1839), pubblicato successivamente col titolo di *Dogma socialista*, documento fondativo del movimento di intellettuali (meglio nota come generazione del '37), che mosse i suoi primi passi come *Asociación de la joven Generación Argentina*, si consolidò nel 1837, quando cominciarono le riunioni al Salón Literario di Marcos Sastre e esiliò perseguitata dal governo rosista. In questo capitolo Sarmiento ripropone i punti chiave del credo della generazione che, uniti all'aspirazione al progresso e al cristianesimo umanista di Lammenais, da intendersi come varianti "socialiste" del saintsimonismo filtrato attraverso il pensiero di Pierre Leroux (è degli stessi Domingo Sarmiento e Quiroga Rosa, in qualità di redattori della rivista "El Zonda" pubblicata a San Juan nel 1839, la dichiarazione con cui ammettono di conoscere il saintsimonismo attraverso il pensiero dei discepoli Leroux e Lermenier), e a un riscatto di alcuni principi difesi dagli attori della Revolución de Mayo (rivendicazione dell'americanismo di fronte alla colonia), consente di riassumere la sostanza del pensiero di Sarmiento nella sua relazione con la generazione che tentò di avviare il processo di affermazione della propria identità basato su un'idea di governo di stampo liberale. L'insieme di questi principi, uniti a un concetto di organizzazione della nazione democratica, che si affranchi dal partitismo (sia unitario che federale), che promuova la libertà del commercio e dell'impresa gettano le basi di un progetto governativo (liberale) che, in America Latina, venne recepito da Sarmiento nella sua matrice francese, quella di natura partecipativa, che aspirava a una collaborazione dell'individuo alla cosa pubblica, e non quella di matrice anglosassone, di natura individuale. Rispetto a questo modello, la preoccupazione sarmientina, preoccupazione condivisa da Toqueville, pensatore al quale Sarmiento deve molto del proprio concetto di Stato nazione, riguardava la possibilità che si giungesse a una "dittatura della maggioranza"; ciò indurrà Sarmiento a commettere lo stesso errore degli intellettuali coevi (seppur in misura inferiore rispetto, ad esempio, a un pensatore come Alberti) e a professare una concezione di repubblica aristocratica o oligarchica, un liberalismo restrittivo, che presupponeva una bassa considerazione delle masse e che di fatto, proprio in questa idea di centralizzazione del potere nelle mani di pochi dovrà riconoscere il suo punto di debolezza.

3. Le traduzioni italiane del *Facundo*

I punti centrali del progetto di nazione tracciato dall'opera di Sarmiento saranno motivo di un approfondimento che tenga conto della loro ricezione italiana, a partire dal momento in cui cominciò a circolare il primo frammento della traduzione del testo (Milano, Sonzogno, 1889), oggi conservato e consultabile nell'archivio della Fondazione Dino Terra (Lucca), per poi avviare uno studio approfondito della prima traduzione integrale del *Facundo*, quella di Mario Puccini del 1956, ad oggi l'unica in circolazione. Collaboratore della "Voce", Puccini intraprende un'impresa molto ambiziosa spinto da una viva curiosità nei riguardi della nazione Argentina, che egli matura dopo il suo viaggio oltreoceano, a seguito del quale scriverà *L'Argentina e gli argentini* (1939). Proprio a partire da questo interessamento, e dalle riflessioni maturate dal contatto con la nazione, tratteremo un quadro delle scelte traduttive, cercando di inquadrarle nel contesto culturale ed economico italiano nel cui seno Puccini concepisce il progetto. Sarà inoltre necessario uno spoglio delle riviste italiane dell'epoca in grado di fornire indicazioni relative al modo in cui fu letto e recepito il testo di Sarmiento, dando voce anche alla comunità degli ispanisti italiani.



REFERENCES

- [1] Alazraki, J., 1965. El indigenismo de Martí y el antindigenismo de Sarmiento. *Cuadernos Americanos*, XXIV(3) (mayo-junio): 135-57.
- [2] Area, L., 2001. Geografías imaginarias: el *Facundo* y la *Campaña en el Ejército Grande* de Domingo Faustino Sarmiento. *Revista Iberoamericana*, LXVII(194-195) (enero-junio): 91-103.
- [3] Areta Marigó, G., 1996. Sarmiento, a vueltas con la barbarie. *Cuadernos Hispanoamericanos*, 551(mayo): 7-16.
- [4] Barrenechea, A. M., 1959. Las ideas de Sarmiento antes de la publicación de *Facundo*. *Filología*, V(3) (sept-dic): 193-210.
- [5] Barrenechea, A. M., 1961. Función estética y significación histórica de las campañas pastoras en el *Facundo*. *Nueva Revista de Filología Hispánica*, XV(1-2) (enero-junio): 309-324.
- [6] Barrenechea, A. M., 1980. Sobre la modalidad autobiográfica en Sarmiento. *Nueva Revista de Filología Hispánica*, XXIX(2): 509-519.
- [7] Barrenechea, A. M., 1988. Sarmiento y el binomio «Buenos Aires/Córdoba». *Revista Iberoamericana*, LIV(143) (abril-junio): 449-59.
- [8] Barrenechea, A. M., 1992. Autobiografía y epistolario: a propósito de una carta de Sarmiento a Frías. *Actas del X Congreso de la Asociación Internacional de Hispanistas*, Antonio Vilanova (ed.), vol. III, 435-42. Barcelona: PPU.
- [9] Batticuore, G. 2002. Sarmiento: lector de imágenes, escritor de prodigios. *Revista Iberoamericana*, LXVIII(198) (enero-marzo): 137-152.
- [10] Caillet-Bois, J., 1973. Naturaleza e historia, providencia y libertad en *Facundo* de Sarmiento. *Bulletin Hispanique*, LXXV(3-4) (juillet-décembre): 329-354.
- [11] Canal Feijóo, B., 1938. Escorzo del «Doctor montonero». *Sur*, VIII(47) (agosto): 57-63.
- [12] Carilla, E., 1968. El *Martín Fierro* de Hernández y Sarmiento. *Revista Hispánica Moderna*, XXXIV(3-4) (julio-octubre): 570-585.
- [13] Castillo, J. L., 1957. El *Facundo* de Sarmiento y las teorizaciones del *roman*. *Hispanófila*, I(1) (setiembre): 57-73.
- [14] Castro, A., 1938. En torno al *Facundo* de Sarmiento. *Sur*, VIII(47) (agosto): 26-34.
- [15] Cobo Borda, J. G., 1997. Los desmanes de la historia. Reflexiones sobre tres novelistas: Sarmiento, García Márquez, Poniatowska. In K. Kohut (ed.), *La invención del pasado. La novela histórica en el marco de la posmodernidad*, Frankfurt: Vervuet; Madrid: Iberoamericana, pp. 153-66.
- [16] Concha, J., 1992. En el umbral del *Facundo*. *Hispanamérica*, XXI(62) (ago): 21-31.
- [17] Crowley, F. G., 1972. *Domingo Faustino Sarmiento*. New York: Twayne.
- [18] Demaria, L., 2000. «Querido Alberdi», «Mi querido Echeverría», «Sarmiento camina á loco»: silencios y palabras en las cartas privadas de la Generación del 37. *Hispanamérica*, XXIX(86) (ago): 19-30
- [19] Dill, H. O., 1994. Domingo Faustino Sarmiento: *Facundo*. In H.-O. Dill et al. (eds.), *Apropiaciones de realidad en la novela hispanoamericana de los siglos XIX y XX*, Frankfurt: Vervuet; Madrid: Iberoamericana, pp. 62-74.
- [20] Durán Cerda, J., 1963. Civilización y Barbarie en el Desarrollo del Teatro Nacional Rioplatense. *Revista Iberoamericana*, XXIX(55) (enero-junio): 89-124.
- [21] Gárate, M., 1997. Argirópolis, Canudos y las *Favelas*. Un ensayo de lectura comparada. *Revista Iberoamericana*, LXIII(181) (octubre-diciembre): 621-630.
- [22] Garrels, E., 1997. Sobre indios, afroamericanos y los racismos de Sarmiento. *Revista Iberoamericana*, LXIII(178-179) (enero-junio): 99-113.
- [23] Garrels, E., 1988. El *Facundo* como folletín. *Revista Iberoamericana*, LIV(143) (abril-junio): 419-47.
- [24] Gasquet, A., 2001. Las dos caras de Jano de la frontera argentina: exploración interna y apropiación de la vieja Europa. *Hispanamérica*, XXX(90) (dic): 3-22.
- [25] Gazzera, C., 2000. Estado y comunicación: el modelo sarmientino de *Argirópolis*. *Hispanamérica*, XXIX(86) (ago): 31-42.



- [26] Gómez-Martínez, J. L., 1992. Posición de Sarmiento en el desarrollo del pensamiento iberoamericano del siglo XX. In A. Vilanova (ed.), *Actas del X Congreso de la Asociación Internacional de Hispanistas*, vol. III, 659-67, Barcelona: PPU.
- [27] González Echevarría, R., 1988. Redescubrimiento del mundo perdido: el *Facundo* de Sarmiento. *Revista Iberoamericana*, LIV(143) (abril-junio): 385-406.
- [28] González Rodas, P., 1972. Presencia de Sarmiento en Rubén Darío. *Revista Iberoamericana*, XXXVIII(79) (abril-junio): 287-299.
- [29] Hozven, R., 1987. Domingo Faustino Sarmiento. In L. I. Madrigal (coord.), *Historia de la literatura hispanoamericana*, tomo II: *Del neoclasicismo al modernismo*, Madrid: Cátedra, pp. 427-45.
- [30] Jones, C. A., 1974. *Sarmiento: Facundo*, London: Grant & Cutler LTD.
- [31] Katra, W., 1988. Sarmiento frente a la generación de 1837. *Revista Iberoamericana*, LIV/143 (abril-junio): 525-49.
- [32] Krakusin, M., 1997. Tradición e innovación: el sujeto femenino y la obra de Domingo Faustino Sarmiento, *Revista de Estudios Hispánicos*, XXIV(2): 69-80.
- [33] Laera, A., 2000. Sin «Olor a pueblo»: la polémica sobre el naturalismo en la literatura argentina. *Revista Iberoamericana*, LXVI(190) (enero-marzo): 139-46.
- [34] Losada, A., 1988. El realismo social en la América hispánica, *Revista Iberoamericana*, LIV/143 (abril-junio): 407-18.
- [35] Matamoro, B., 1996. Sarmiento y Chateaubriand: astillas del mismo padre. *Anales de Literatura Hispanoamericana*, 25: 13-30.
- [36] Matamoro, B., 2004. Anomalías de la literatura argentina. *Cuadernos Hispanoamericanos*, 644 (febrero): 15-22.
- [37] Molloy, S., 1979. Sarmiento, lector de sí mismo en *Recuerdos de provincia*. *Revista Iberoamericana*, XLV108-09 (julio-diciembre): 413-42.
- [38] Molloy, S., 1987. Madre Patria y madrastra: figuración de España en la novela familiar de Sarmiento. *La Torre*, Nueva Época, I(1) (enero-marzo): 45-58.
- [39] Montaldo, G., 1994. El cuerpo de la patria: espacio, naturaleza y cultura en Bello y Sarmiento. *Hispamérica*, XXXIII(68) (ago): 3-20.
- [40] Nouzeilles, M. G., 1988. La cuestión del sujeto: dos versiones de Sarmiento. *Revista Iberoamericana*, LIV(143) (abril-junio): 603-10.
- [41] Nowak, W. J., 1988. La personificación en *Recuerdos de provincia*: la despersonalización de D. F. Sarmiento. *Revista Iberoamericana*, LIV(143) (abril-junio): 585-601.
- [42] Ossandón, C., 1994. América Latina: deseo de un mundo. Una mirada desde el *Facundo* de Sarmiento. *Cuadernos Hispanoamericanos*, 528 (junio): 99-104.
- [43] Prieto, A., 1988. *Las ciento y una*. El escritor como mito político, *Revista Iberoamericana*, LIV(143) (abril-junio): 477-89.
- [44] Quintero Herencia, J. C., 1992. Los poetas en la Pampa o las «cantidades poéticas» en el *Facundo*. *Hispamérica*, XXI(62) (ago): 33-52.
- [45] Ramos, J., 1988. Saber del «otro»: escritura y oralidad en el «Facundo» de D. F. Sarmiento. *Revista Iberoamericana*, LIV(143) (abril-junio): 551-69.
- [46] Rodríguez Pérsico, A., 1988, *Argirópolis*: un modelo de país. *Revista Iberoamericana*, LIV(143) (abril-junio): 513-23.
- [47] Roig, A. A., 1991. El discurso civilizatorio en Sarmiento y Alberdi. *Revista Interamericana de bibliografía*, XLI(1): 35-48.
- [48] Romero, L. A., 1988. Sarmiento, testigo y testimonio de la sociedad de Santiago. *Revista Iberoamericana*, LIV(143) (abril-junio): 461-75.
- [49] Sacks, N. P., 1988. Lastarria y Sarmiento: el chileno y el argentino achilenado. *Revista Iberoamericana*, LIV(143) (abril-junio): 491-512.
- [50] Salomon, N., 1968. A propos des éléments «costumbristas» dans le *Facundo* de D.F. Sarmiento. *Bulletin Hispanique*, LXX: 342-412.
- [51] Sanchez Reulet, A., 1938. La generación de Sarmiento y el problema de nuestro destino. *Sur*, VIII(47) (agosto): 35-46.
- [52] Soler, S., 1938. Lección de actualidad. *Sur*, VIII(47) (agosto): 47-56.



UNIVERSITÀ DI PISA



- [53] Sorensen Goodrich, D., 1988. *Facundo* y los riesgos de la ficción. *Revista Iberoamericana*, LIV(143) (abril-junio): 573-83.
- [54] Sorensen Goodrich, D., 1991. The Wars of Persuasion: the Early Years of *Facundo*'s Reception. *Revista Hispánica Moderna*, Nueva época, XLIV(2) (dic): 177-90.
- [55] Soria, C., 1999. Sarmiento, Rosas y la ley del padre en *Facundo*. *Hispamérica*, XXVIII(84) (dic): 117-24
- [56] Zalazar, D. E., 1984. Las posiciones de Sarmiento frente al Indio. *Revista Iberoamericana*, L(127): 411-27.
- [57] Zarate, A., 1978. El *Facundo*: un Héroe como su Mito. *Revista Iberoamericana*, XLIV(104-105): 471-85.



This project has been funded with support from the European Commission.
This material reflects the views only of the author, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.